

Speciale **CACCIA E PESCA** *in* TOSCANA

CACCIA A CHI VUOL MERCIFICARE LA FAUNA

Il centrosinistra unito nell'opposizione alle destre che vogliono smantellare la legge 157/92



alla stesura di una Carta faunistica nazionale, chiede il rispetto dell'articolo 117 della Costituzione che sancisce la potestà dello stato sulla tutela dell'ecosistema. Quindi, la programmazione faunistica venatoria non si tocca e gli Atc vanno ulteriormente qualificati. Peraltro, sottolinea Vannino Chiti, coordinatore della segreteria nazionale Ds "far saltare gli equilibri faticosamente raggiunti serve alla destra, supportata da un nostalgico ex partito dei cacciatori e

e dirigente di Sinistra Ecologista che ricorda come "l'attacco alla 157 rischia di rompere un equilibrio vero che si era ottenuto in questi dieci anni, arrivando ad una esasperazione di toni che potrebbe sfociare in un nuovo referendum sulla caccia. Eventualità a mio parere da scongiurare in tutti i modi. In questo contesto è apprezzabile la posizione fin qui tenuta dall'Arcicaccia che, rischiando anche l'impopolarità, ha tenuto

ferma la rotta riformatrice". Il centrosinistra ritiene, infatti, che la legge 157/92 ha dato buoni frutti, soprattutto ha stabilito che la fauna è patrimonio indisponibile dello stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale. La Casa delle Libertà vorrebbe invece trasferire sui proprietari il diritto di proprietà della fauna, in modo da trasformare gli animali in vera e propria merce di scambio. La proposta dell'Ulivo comprende anche un'integrazione alla legge di orientamento che coniughi le esigenze del

mondo rurale e la gestione del patrimonio faunistico-venatorio, un serio programma antibraconaggio in risposta alla deregulation selvaggia, un forte collegamento tra territorio cacciabile e territorio protetto, la creazione della carta della biodiversità e l'autonomia e il rafforzamento dell'Istituto Nazionale della fauna selvatica. Risposte concrete alle proposte fuorvianti e populiste del centro-destra e che, come ricorda l'on. Luca Marcora, capogruppo della Margherita in commissione Agricoltura della Camera, vanno contrastate "per evitare che il nostro Paese, anche sui temi dell'ambiente e della fauna selvatica, venga trascinato da questa maggioranza in ulteriori e pericolose lacerazioni sociali".

"Tali disegni di legge si configurano come un tentativo di stravolgere la legge 157/92 - afferma Massimo Logi, presidente di Arcicaccia Toscana - nei suoi principi fondamentali: la proprietà pubblica della fauna, la programmazione dell'uso del territorio, l'impegno gestionale degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini, il ruolo dell'associazionismo venatorio, il dialogo tra agricoltori, ambientalisti e cacciatori.

Una legge che da oltre dieci anni ha garantito la pace sociale e ha contribuito a inserire i cacciatori tra i protagonisti della tutela del territorio e per la quale l'Arcicaccia propone, previa discussione di una tavola collegiale e acquisizione della relazione sullo stato dell'attuazione della norma statale, alcuni possibili correttivi, finalizzati non allo stravolgimento del suo impianto ma solo a una sua migliore applicazione". Logi tira le orecchie anche alle altre associazioni venatorie "che stanno alimentando aspettative false e che portano, con la loro azione corporativa, la caccia fuori dalla società".

Che tali aspettative siano false lo dimostra il fatto che non appena entrano nel dibattito sulla revisione della legge sulla caccia importanti componenti come quelle degli agricoltori la musica cambia. Infatti le richieste che irresponsabilmente per alcune associazioni si focalizzano strumentalmente su "più tempi, più spazi e più specie" divengono al "tavolo agricolo" quelle della proprietà della fauna, delle riserve di caccia, delle aree convenzionate. Basta leggere a tal proposito il resoconto sulle audizioni delle organizzazioni professionali agricole alla Camera dei deputati.



Caccia a chi vuol derogare l'attività venatoria e mercificare la fauna.

L'Arcicaccia è schierata nella lotta contro il centrodestra che vuol rendere la caccia un'attività elitaria e privatizzata. Un progetto, quello del "polo", che, facendo riferimento all'Europa, idolo da non emulare in questo campo, mira, come precisano gli esponenti dell'Arcicaccia nel loro organo ufficiale Tempo d'Arcicaccia, "ad archiviare qualsiasi politica di governo unitario del territorio, liquidare l'esperienza gestionale degli

Atc, derubricare il ruolo dell'impresa agricola di qualità e multifunzionale, mercificare la fauna ad esclusivo vantaggio dei grandi latifondisti, riaprire il conflitto tra cacciatori, agricoltori e ambientalisti e cancellare il libero associazionismo". Insomma, la caccia secondo Berlusconi e alleati diventerà una attività per ricchi. A meno che il centrosinistra, stavolta unito per davvero, non riesca a frenare l'obiettivo del governo. Le premesse sono buone. L'intero Ulivo (Ds, Margherita, Verdi, Udeur, Sdi e Italia dei Valori), con

l'appoggio di Rifondazione Comunista, hanno approvato un documento, sostanzialmente condiviso anche dall'Arcicaccia, che può rendere la caccia ancor più sostenibile. Niente stravolgimento della legge 157/92 e 394/91, considerate buoni punti di partenza su cui lavorare per migliorare, alla luce delle esperienze, le attuali norme: il centro-sinistra propone di attivare un Osservatorio europeo per la tutela della fauna che partecipi anche

confluito in Alleanza Nazionale, e sponsorizzata, talvolta, anche da parti di alcune associazioni venatorie, per il riaprire il contenzioso nelle Regioni, con il serio pericolo di annullare le consolidate, positive esperienze di gestione". Sul tema degli equilibri interviene anche l'on. Fulvia Bandoli, parlamentare della Quercia



PESCA CON LA MOSCA
ABBIGLIAMENTO TECNICO





VIA DEL CAPARRA, 23/25 r
50142 FIRENZE

TEL. / FAX 055 717596
E-mail: s.squilloni@inwind.it

MULTISPORT

50141 Firenze (FI)
142/144/r, v. Giuliani
Tel.: 055 454419 - fax: 055 454419

Ripariamo canne e mulinelli ed effettuiamo modifiche e montaggi alle Vostre attrezzature.
Trattiamo stivaleria e abbigliamento tecnico termico da caccia.

Tutto per le gare !!!

Unità
Sconto del 20%
a chi presenterà questo tagliando.

CACCIA - PESCA TIRO SPORTIVO

Abbigliamento e scarpe impermeabili
Esche vive FIUME / MARE
Munizioni

Marchi Trattati: AIGLE; SUPERGA; CRISPI; HORSY'S; TRENTO; CHEDDITE; CBC DEALER; BERETTA; CARSON; K2; TUBERTINI; COLMIC; MILO; BORNAGHI CARTUCCE; DAIWA; MITCHELL; BROWNING; SHIMANO; FIOCCHI; BERETTA; FEDERAL; CARDINAL ABU; ROTTWEIL; WINCHESTER; NOBEL SPORT MARTIGNONI; ROMAGNA CACCIA RC; BASCHIERI PELLAGRI; CLEVER

SCUOLA PROFESSIONALE EDILE DI FIRENZE
Sede Operativa del Consorzio Formedit Toscana

DOPO LE SCUOLE MEDIE
LAVORARE O STUDIARE?
C'È UN'ALTRA SOLUZIONE

I CORSI "OBBLIGO FORMATIVO" DELLA
SCUOLA PROFESSIONALE EDILE DI FIRENZE

AL TERMINE DEI CORSI PUOI ENTRARE A PIENO TITOLO
NEL MONDO DEL LAVORO O PROSEGUIRE GLI STUDI

Tel. 055.462.50.35
www.scuolaedile.fi.it

